

14 Giu 2023

Consiglio Ue: Lollobrigida, la transizione green non si discute, i suoi tempi invece sì

G.C.

«La Pac è uno strumento importante, ma non è sufficiente. Gli sforzi della ricerca nel settore primario devono essere velocizzati e implementati, investendo quante più risorse possibili sulle tecniche evolutive e sull'innovazione per avere colture resistenti e produttive».

Sono i passaggi salienti dell'intervento svolto dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, durante la recente riunione informale dei ministri dell'Agricoltura organizzata, a Stoccolma, dalla presidenza svedese di turno del Consiglio Ue.

«Gli obiettivi che ci siamo dati rispetto alla sostenibilità ecologica non sono in discussione - ha aggiunto Lollobrigida - ma i tempi e i modi lo devono essere. La sicurezza ambientale, energetica e la sovranità alimentare devono essere garantite. Gli agricoltori, gli allevatori, i nostri pescatori hanno fatto sforzi importanti, non replicati in altre aree del pianeta. Ma non possono pagare da soli».

Lollobrigida ha poi evidenziato come vi sia la necessità di una politica europea di sostegno allo sviluppo delle aree deboli del pianeta. «Serve uno sviluppo - ha aggiunto il ministro - compatibile con il benessere che non può prescindere dall'ambiente, dalla qualità e dalla disponibilità di cibo a costi accessibili. Questo si ottiene soprattutto sostenendo un modello agricolo virtuoso, come quello europeo».

Ai margini della riunione informale, la Commissione ha confermato la presentazione, il 5 luglio, della proposta di regolamento relativa all'inquadrimento delle nuove tecniche genomiche (Tea).

Dal canto suo, il ministro spagnolo Planas, che assumerà la presidenza del Consiglio il 1 luglio, ha ribadito che farà ogni sforzo per arrivare ad una decisione dei ministri entro dicembre.

La presidenza svedese, intanto, ha diffuso l'ordine del giorno provvisorio della sessione ordinaria del Consiglio Agricoltura e Pesca in programma il 26 e 27 giugno.

Nell'occasione, i ministri faranno il punto sullo stato delle discussioni relative alla proposta che prevedere la riduzione dell'uso di fitofarmaci e la Commissione illustrerà una relazione sui negoziati commerciali in corso con i paesi terzi, con particolare riferimento all'Australia. Anche se, al momento, il punto non è all'ordine del giorno, l'Esecutivo della Ue potrebbe presentare una proposta relativa all'assegnazione agli Stati membri dei fondi ancora disponibili (circa 200 milioni di euro) nella riserva di crisi della Pac.

